

<p>Domenica 12 novembre</p> <p>XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p>GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a RONCO COSTA: <i>defunti famiglie Bellot e Fontana – d. Luciano Stefani</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a ZORTEA</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO: Battesimo di Florian Simon Fruet di Rodolfo e Mariapiera</p> <p><i>d. Luigi, Arcangela e Bruno Zortea</i> <i>d. Michele, Domenico e Irma Orsingher</i> <i>d. Matteo, Rino, Maria e Fabio</i> <i>d. Gianfranco e Giorgio Granello</i> <i>d. Angiolina, Flora, Graziella – d. Sandro Simon</i> <i>d. Egidio e Giovanni Grisotto – d. Libera e Floriana</i></p>
<p>Venerdì 17 novembre</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Canal San Bovo</p>
<p>Domenica 19 novembre</p> <p>XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p>GIORNATA DEI POVERI</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a CAORIA: Messa alla cappella dell'oratorio <i>d. Ernesto Loss e Maria Cecco – d. Daniela Campello</i> <i>d. Gianni Bruno e Simonino</i> <i>d. Gervasio e Luigina e defunti fam. Raffaele (Refelin)</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a PRADE: <i>d. Bortolo Micheli (Vettor) - d. Domenica Loss (Dariga)</i> <i>d. Severina e Sisinio – defunti Ceccon</i> <i>defunti Zambra e Boreggio</i> <i>d. Esterina e Giacobbe – d. Ortensio Ceccon (ann)</i> <i>defunti Loss e Zortea – per i familiari Loss e Zortea</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO: <i>d. Ermenegilda Caser (ann) – defunti Zortea e Valline</i> <i>d. Riccardo Rattin – d. Ivano Loss – defunti famiglia Orsingher</i> <i>d. Miriam Franchini (ann) – d. Guido Zortea e Anna Bellot</i> <i>defunti Loss (Rubin)</i></p>



canalsanbovo@parrocchietn.it - www.parrocchieprimierovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO
3343438532

ORARIO D'UFFICIO – ORATORIO CANAL SAN BOVO
LUNEDI' E VENERDI' 8.30 – 12.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO:
MEZZANO – ORATORIO: MARTEDI' ORE 15.00 – 17.00
CANAL SAN BOVO – ORATORIO: GIOVEDI' ORE 15.00 – 17.00
IMER- CANONICA: MERCOLEDI' ORE 15.00 – 17.00

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 12 novembre 2023
Giornata del Ringraziamento

“IN VERITA', NON VI CONOSCO...”

A cura di don Silvio Pradel

Questa è una delle parabole più difficili. Presenta una serie di incongruenze. Per esempio perché le ragazze prudenti negano l'olio alle altre? Quale mercato è aperto a mezzanotte? Perché non sono entrate anche le stolte dato che le loro lampade erano ancora accese? E la sposa dove sta? Perché le stolte, quando tornano dal mercato, vengono prese a male parole? Le risposte a tutte queste domande ci aiutano a comprendere il messaggio di questa parabola. Chi sono queste 10 vergini? Nella Bibbia, il termine “vergine” è quasi sempre riferito a Israele. Tutto il linguaggio biblico è sponsale: cioè Dio è lo sposo, Israele è la sposa. E tutto gira attorno all'amore di Dio per Israele. Allora, le 10 vergini sono la sposa e rappresentano tutti quelli che aspettano la venuta del Signore. Quindi, nella parabola, queste vergini sono il popolo di Israele in attesa. Oggi in attesa, è anche la comunità cristiana. Cinque erano stolte, cinque prudenti: non sono due blocchi separati e distinti, per cui uno è solo stolto e un altro solo prudente. No, dentro ognuno di noi c'è la vergine stolta e la vergine prudente. A volte siamo vigilanti, a volte siamo assopiti, addormentati, o addirittura spenti

nella nostra vita. Le sagge hanno anche il vasetto dell'olio di riserva; le altre no. Questo olio, che è la fede, non può essere condiviso perché la fede va vissuta personalmente. Matteo scrive alle sue comunità, che dopo l'entusiasmo iniziale, cominciavano a sentire la stanchezza, la monotonia o la delusione. Vi erano molti abbandoni della fede, proprio come oggi da noi! Già, senza la fede, alimentata dalla Parola di Dio, la lampada si spegne. Tutte si addormentano, ma non vengono rimproverate per questo. La parabola è la nostra storia. Storia disseminata da tante notti: notti della sofferenza, delle violenze, delle ingiustizie, degli odii, dei rancori; anche le notti dei rimorsi, le notti create dai nostri peccati: e lo Sposo viene a tirarci fuori da queste situazioni. Noi sappiamo che Gesù ha avuto una prima venuta quando è entrato nel mondo; ci sarà poi una seconda venuta, cioè alla fine della nostra vita. Lo proclamiamo in ogni Eucaristia dopo la consacrazione: "Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta." Alla fine della parabola, il linguaggio diventa duro: è l'invito accorato a tenere presente che la nostra vita ha un termine; e questo è l'incontro definitivo. L'esito di questo incontro dipende da come noi, durante la vita, ci siamo rapportati con il Vangelo. Ecco allora la domanda: "Come mi sono posto io di fronte al Vangelo durante la mia vita?" La conclusione della parabola è veramente dura: la porta è sbarrata e le vergini si sentono dire: "Non vi conosco!" Chi non segue il Vangelo perde la sua identità di cristiano. La parabola vuole darci uno scossone per non addormentarci. In realtà, Dio non vuole escludere nessuno dal Paradiso, a meno non sia una scelta libera da parte dell'uomo di rifiutarlo. E Gesù ci sta mettendo appunto in guardia dalle conseguenze che derivano dalla folle scelta di rifiutare il Vangelo.

Dal Messaggio della CEI per la 73° Giornata del Ringraziamento

La Giornata del Ringraziamento diventa occasione per lodare il Signore per il dono del fratello che condivide il nostro stesso lavoro, permettendo di vivere l'esperienza di comunità nell'attività agricola, non solo a livello familiare e aziendale, ma anche nello stile cooperativo. Ci consente di riflettere anche sul suo senso, che può creare opportunità di condivisione, e può far sì che i territori rurali, soprattutto nelle aree interne, siano rigenerati e ripopolati. In questo tempo di Cammino sinodale, ascoltarsi e fare discernimento sullo stile con cui viviamo il nostro lavoro può aprire a percorsi capaci di farci riscoprire la cooperazione.

Siamo cooperatori nella creazione e, quindi, cooperiamo tra di noi. Impegniamoci a gestire l'acqua, la terra e l'energia in modo fraterno. Educiamoci a condividere gli strumenti dell'agricoltura, a pensarci in connessione con la vocazione agricola dei territori, ad accogliere il lavoro come una chiamata a sfamare i popoli della terra. «Nessuno si salva da solo», ci ricorda la *Fratelli tutti*, e «ci si può salvare unicamente insieme» (n. 32): non si tratta di un insegnamento valido solo per il tempo della pandemia, ma è un'acquisizione di cui dovremmo fare sempre tesoro. È un'opportunità per sentirci corresponsabili del mandato di prenderci cura della casa comune ed essere custodi dei nostri fratelli.

OGNI GIOVEDÌ ALLE 17.00 NELLA CHIESA DI PRADE PREGHIERA PER LA PACE

NEL PERIODO INVERNALE LE MESSE FESTIVE A RONCO VERRANNO CELEBRATE NELLA CAPPELLA DELLA COSTA, A CAORIA NELLA CAPPELLA DELL'ORATORIO E A ZORTEA NELLA SALA COMUNALE

Il gruppo Missionario di Imèr invita a passare un pomeriggio in allegria con la TOMBOLA DELL'AMICIZIA ANIMATA DAI GIOVANI DOMENICA 12 NOVEMBRE DALLE ORE 14.30 presso le Sieghe di Imèr. Seguirà una gustosa merenda per grandi e piccini. Il ricavato andrà a sostenere le Adozioni a distanza.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI al cammino di catechesi proposto dalle comunità cristiane di Primiero e Vanoi dei BAMBINI FREQUENTANTI la 3° ELEMENTARE.

Per le Parrocchie di Mezzano, Imer e Vanoi don Augusto riceve:

- **MARTEDÌ 14 NOVEMBRE in ufficio a Mezzano: 15.30-17.00**
- **MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE in canonica a Imer: 15.30-17.00**
- **GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE in oratorio a Canal San Bovo: 15.30-17.00**

Don Augusto oltre agli orari indicati è disponibile ad incontrare i genitori in altri momenti, previa chiamata telefonica per fissare appuntamento.

Domenica 19 novembre è la GIORNATA DEI POVERI indetta dal Papa

DOMENICA 26 NOVEMBRE SOLENNITA' DI CRISTO RE ALLE 10.30 NELLA CHIESA DI CAORIA CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA PER I RAGAZZI DEL VANOI – IMER – MEZZANO. Non ci sarà la Messa delle 10.30 a Canal San Bovo. Le intenzioni di domenica 26 novembre vengono spostate a domenica 3 dicembre